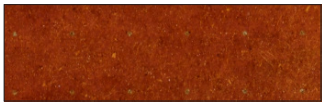
INCHIOSTRO

Diamine *OCHRE*

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Ocra è un colore dalle tonalità che variano dal giallo-oro al marrone chiaro. La parola ocra deriva dal greco ὠχρός ōchrós che significa "giallo". Il termine indica anche i pigmenti estratti da terre rosse e formati da varietà terrose di limonite (ocra gialla) e/o ematite (ocra rossa).

COLORE

Devo ammettere di essere sempre stato particolarmente sensibile agli inchiostri genericamente definibili "brunastri" nelle loro diverse e sempre intriganti intonazioni, sempre calde e suggestive: non posso fare a meno di pensare, con un po' di nostalgia, all'ormai scomparso "Mokka" della Parker, sostituito, in epoche più recenti, dai tanti seppia oggi disponibili.

Ocra	
Coordinate del colore	
HEX	#CC7722
sRGB[1] (r; g; b)	(204; 119; 34)

Questo **Ochre** si segnala per una intonazione decisamente rossastra, puntualmente confermata (e formalizzata) dalla sua composizione RGB [R = 150, G = 49, B = 11]: la presenza appena marginale del blu spiega e giustifica il caldo mood risultante, capace di ricordare alcune varianti di legno di mogano.

Il confronto con l'ocra "standard" (disciplinatamente riportato in Wikipedia) mostra vistose differenze nella percezione visiva e, quindi, nelle coordinate RGB: il Diamine si colloca in un registro più "ombroso" e decisamente più rossiccio, a dimostrazione della relativa arbitrarietà delle etichette. Devo ammettere che questo Ochre Diamine, con le sue intonazioni un po' rugginose, mi piace molto di più del colore "standard", sgradevolmente giallognolo.

Da segnalare l'assenza dei problemi più comuni, come feathering e showthrough.

Il tempo di asciugatura non proprio fulmineo (intorno a una trentina di secondi) indurrà ad una certa attenzione i mancini e/o quanti scrivono in arabo.

SATURAZIONE

Le passate successive alla prima aggiungono un contributo ben visibile al raggiungimento della pienezza cromatica: OCHRE è un inchiostro capace di offrire una interessante gamma di sfumature, capace di creare una apprezzabile distinzione fra i tratti sottili e quelli pieni ed ampi: gli amanti dei pennini <B> o Stub potranno godersi il premio di una saturazione che vedrà OCHRE esibire il calore dei suoi toni più pieni e profondi. Lo shading sarà, perciò, presente ma non vistoso.

RESISTENZA

Bastano un paio di minuti "sott'acqua" per condannare il testo ad una condizione di evanescenza in cui la leggibilità residua appare puramente marginale. Non potrà certo essere classificato come "water proof" ma va comunque apprezzato per le garanzie "minime" che è in grado di offrire alla permanenza di un testo.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Se utilizzate il *OCHRE* con un pennino <F> o <EF> questo inchiostro esprimerà, nelle tracce meno dense, la parte più "luminosa" (e meno significativa) della sua personalità cromatica; basta però un <M> (occidentale) o, a maggior ragione, un <B> o <BB> per ottenere testimonianza del lato più profondo del suo carattere "cioccolatoso", che lo rende piacevolmente idoneo ad una accettazione tranquilla e generalizzata nelle occasioni e negli ambienti più formali.

Il suo carattere discreto ed elegante può facilmente indurre assuefazione: lo caricate in una delle vostre penne preferite e ne rimanete facilmente affezionati. Con i suoi toni da sottobosco, la sua stagione preferita sembra proprio l'autunno...

Con una carta a mano di qualità (penso sempre alle cartiere Amatruda di Amalfi...) non mancherà (non mancherete) di fare un vero figurone!

Il prezzo di 7,50 € (a novembre 2020) per la confezione da 80 ml (93,75 €/l ovvero meno di 9,4 cent di € per ml) costituisce un incentivo non decisivo ma ben aprezzato per la scelta di questo inchiostro estremamente conveniente: si consideri che un comune converter, della capacià di circa 1 ml può essere ricaricato con meno di 10 centesimi di euro; difficile pretendere di più!

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: Diamine NOME: Ochre

PENNA: cannuccia con pennino Leonardt PENNINO <.../1.....>

CARTA: Fabriano Ecoqua

PROVA DI SCRITTURA

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita §§§§§§

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	regolare	Saturazione	buona
Lubrificazione	/	Showthrough	no
Shading	scarso	Bleedthrough	no
Feathering	no	Smear	no
IIII		Altro	

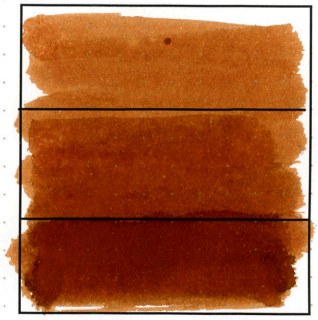
TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec

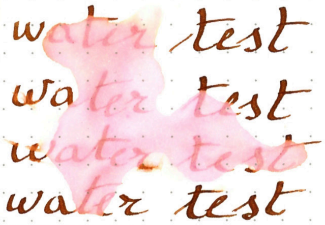
10 sec

20 sec

30 sec



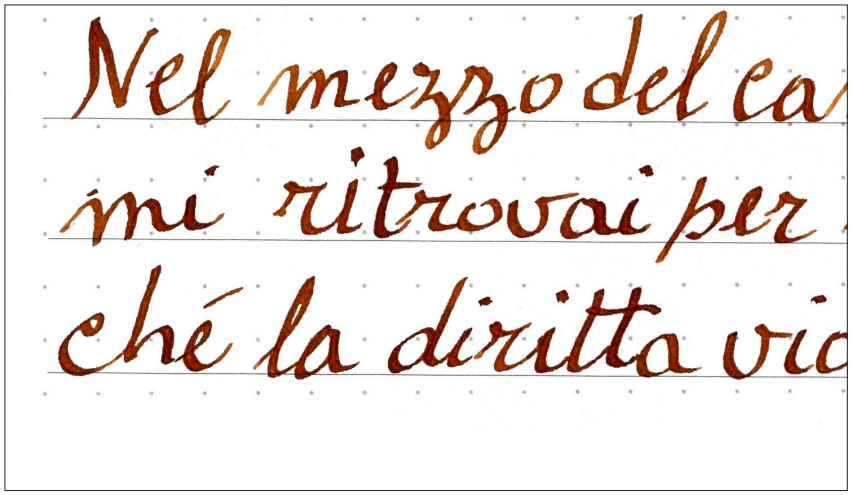
WATER TEST



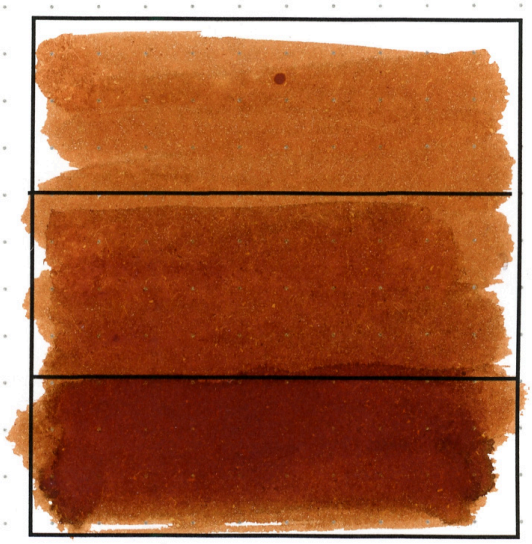
NOTE FINALI

- Pur senza pretese "esotiche", il bruno profondo del Diamine Ochre risulta piuttosto elegante, capace di "reggere" nelle situazioni più disparate
- I tempi di asciugatura, alquanto lunghi, richiedono qualche attenzione supplementare, soprattutto per i mancini.
- La resistenza all'acqua è modesta ma conserva una leggibilità residuale del testo.

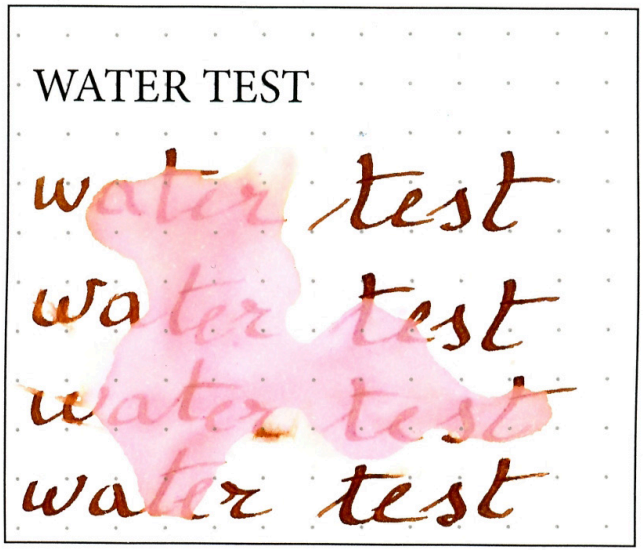
NOTA
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerosissime) penne.



Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra a destra.
Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali qui a sinistra in basso evidenzia una differenza di saturazione non vistosa ma apprezzabile fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi evidenziano la modestia dello shading presente.



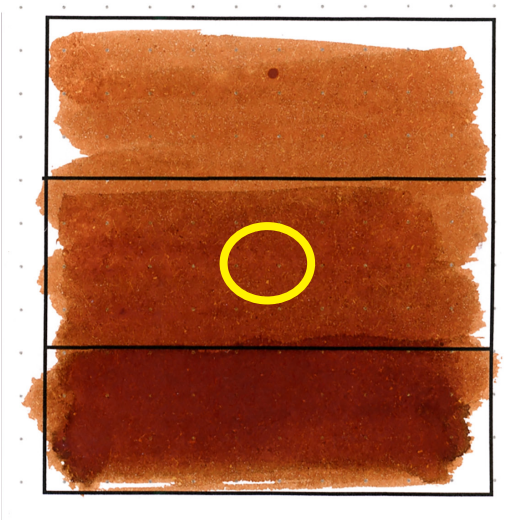
Alle varie passate successive corrisponde solo un aumento piuttosto limitato della saturazione; appena un accenno di shading.

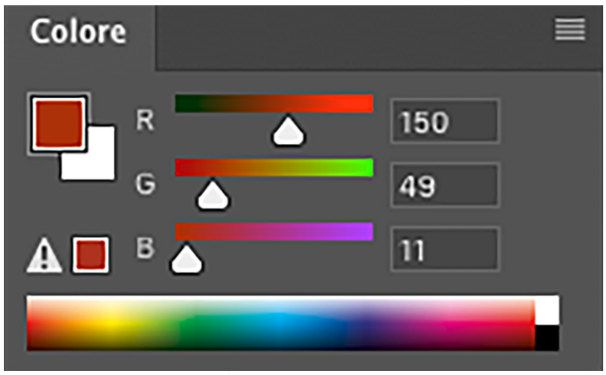


La prova di tenuta all'acqua, con circa 5 minuti di "immersione", evidenzia un vistoso dilavamento ma testimonia anche una sostanziale conservazione della leggibilità del testo: non è un vero water-proof ma, tutto sommato, può essere considerato accettabile (con prudenza).

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.
La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.





INCHIOSTRO:	Diamine ***OCHRE***
Composizione RGB:	**R = 150, G = 49, B = 11**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[novembre 2020]
[recensione pubblicata sul sito **www.ilpennofilo.it**]